Numero atto 9137 - 2025
Sottoscritto il 15/12/2025
Protocollo Prot-2025-595962

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0595962
del 15/12/2025

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S1063 – D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto “Nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Vado Ligure (SV) – Via Tommaseo, 8”. Proponente: Anselmo S.r.l.. Non assoggettamento a VIA.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Valentina GHIONE
Soggetto Responsabile	Fernando DELLA PINA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 20 dell’allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all’Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

Firmato
digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 15-12-2025 13:12:35
Certificato valido
dal 13-05-2025
al 13-05-2028

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- Il Decreto-legge 17.10.2024 n. 153, convertito con modificazioni dalla Legge 13.12.2024 n. 191, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*" e, in particolare, l'art. 1, comma 4 di modifica dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018*" e, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- La D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 denominata "*Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.*" e, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che:

- in data 27.09.2025, con nota assunta al Prot-2025-0457196, la Società Anselmo S.r.l. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "*Nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Vado Ligure (SV) – Via Tommaseo, 8*";
- preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica di completezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con la nota Prot-2025-0478681 del 10.10.2025. La documentazione integrativa è pervenuta con note Prot-2025-0501723 e Prot-2025-0501764 del 23.10.2025;
- in data 24.10.2025, con nota Prot-2025-0503430, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;
- in pari data è stata avviata la fase pubblica;
- all'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, da autorizzare ai sensi dell'art 216 del D. Lgs n.152/2006 e s.m.i., da ubicarsi in Via Tommaseo, 8 a Vado Ligure (SV). Il progetto è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, let. zb) dell'All. IV, Parte II, del D.Lgs. 152/06 7, "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/gg, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta*" ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del suddetto Decreto;

l'impianto in previsione della Società Anselmo S.r.l. non ricade neppure parzialmente all'interno di zone designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE che compongono la Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, ZSC) o in aree interessate da riserve e parchi naturali istituiti ai sensi della L. n. 394/1991;

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti, quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali aria, acqua, rumore, paesaggio e biodiversità è emerso, in particolare, che l'intervento in oggetto consiste in un nuovo impianto di recupero di rifiuti non pericolosi;

CONSIDERATO che, dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n. S1063 del 15.12.2025, allegata al presente atto quale parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente;

RITENUTO che il progetto "*Nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Vado Ligure (SV) – Via Tommaseo, 8*", proposto dalla Società Anselmo S.r.l., non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06, purché venga rispettato quanto previsto dal Piano di Monitoraggio proposto e dalla normativa vigente;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

1. che il progetto "*Nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Vado Ligure (SV) - Via Tommaseo, 8*", proposto dalla Società Anselmo S.r.l., non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06, purché venga rispettato quanto previsto dal Piano di Monitoraggio proposto e dalla normativa vigente;
2. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo all'autorità competente, entro tale termine, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle stesse al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
4. di disporre, inoltre, che, decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, come disposto dall'art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17.10.2024 n. 153;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. 152/06, così come è stata tempestivamente pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del suddetto Decreto Legislativo, tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato numero 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1063 del 15.12.2025
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "*Nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Vado Ligure (SV) – Via Tommaseo, 8*".

PROPONENTE: Anselmo S.r.l.

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al Punto 7, let. zb), "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/gg, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta*" dell'allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di zone designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE che compongono la Rete Natura 2000, ZPS, SIC, ZSC, o in aree interessate da riserve e parchi naturali istituiti ai sensi della L. n. 394/1991.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Tipologia procedimento:	Verifica di assoggettabilità alla VIA
Istanza di attivazione:	Prot-2025-0457196 del 27.09.2025
Oneri istruttori:	Pagati
Richiesta integrazioni documentali, ex comma 2, art. 19, del D.Lgs. 152/2006:	Prot-2025-0478681 del 10.10.2025
Trasmissione delle Integrazioni	Prot-2025-0501723 e Prot-2025-0501764 del 23.10.2025
Fase Pubblica:	Avvio fase pubblica in data 24.10.2025 sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/1063/
Osservazioni pervenute:	-
Responsabile del procedimento:	Dott.ssa Valentina Ghione

Collaborazioni attivate:

- con nota Prot-2025-0465366 del 02.10.2025 è stata chiesta la verifica di completezza documentale. Sono pervenuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio costiero	Prot-2025-0474741 del 08.10.2025
Settore Ecologia	-
Settore Difesa Suolo Savona	Prot-2025-0473646 del 07.10.2025
Servizio Urbanistica	Prot-2025-0470460 del 06.10.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-0473942 del 08.10.2025
Settore Gestione Integrata Rifiuti	Prot-2025-0475042 del 08.10.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-0474110 del 08.10.2025

- con nota Prot-2025-0503430 del 24.10.2025 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali. Sono pervenuti i seguenti contributi:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio costiero	Prot-2025-0558108 del 25.11.2025
Settore Ecologia	Prot-2025-0555930 del 24.11.2025
Settore Difesa Suolo Savona	Prot-2025-0584899 del 09.12.2025
Servizio Urbanistica	-
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-0560762 del 26.11.2025
Settore Gestione Integrata Rifiuti	Prot-2025-0528210 del 07.11.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-0557718 del 25.11.2025
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	Prot-2025-0551207 del 21.11.2025
Provincia di Savona	Prot-2025-0493583 del 20.10.2025

OSSERVAZIONI: -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Piano territoriale Regionale (PTR): il progetto non risulta in contrasto con il PTR;

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): l'area di intervento si colloca in Assetto Insediativo: TU (aree urbane – Tessuto Urbano);

Vincolo Idrogeologico: il progetto non ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923 e L.R. 4/1999);

Piano di Assetto Idrografico (PAI) - aspetti geomorfologici: il sito in questione ricade in area pianeggiante, non perimetrata e giudicato a rischio nullo;

Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA): la cartografia del sito in progetto prevede una condizione generale di non inondabilità in relazione al rischio alluvioni;

Piano regionale di tutela delle Acque (PTA): l'area di intervento è localizzata sul corpo idrico sotterraneo di tipo poroso CI_ASV02_B- IT07GWAVSV02_B che, in base alla classificazione intermedia relativa al triennio di monitoraggi 2020-2022 si trova in stato quantitativo scadente e in stato chimico buono. Il rio Scuro, nel quale è prevista l'immissione delle acque meteoriche di seconda pioggia, non rientra tra i corpi idrici individuati e caratterizzati nel Piano di Tutela delle Acque (PTA); esso costituisce tuttavia un affluente del Torrente Segno 1 (codice IT07RW5301LI), che è invece tipizzato e classificato nel PTA. Secondo la classificazione intermedia 2020-2022, il Torrente Segno 1 presenta uno stato chimico non buono, a causa del superamento dei parametri benzo(a)pirene e fluorantene, e uno stato ecologico scarso in base agli Elementi di Qualità Biologica (Diatomee, Macrofite e Macroinvertebrati);

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): l'impianto non ricade neppure parzialmente all'interno di zone designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE che compongono la Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, ZSC) o in aree interessate da riserve e parchi naturali istituiti ai sensi della L. n. 394/1991;

Piano Regolatore Generale del Comune di Vado Ligure (PRG): l'area oggetto di interesse è classificata come ambito I6-Zona Industriale, regolamentata dall'art. 14 della normativa di piano;

Zonizzazione acustica del Comune di Vado Ligure: il sito in oggetto ricade in Area VI "*Aree esclusivamente industriali*".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

L'Azienda Anselmo s.r.l. ha in progetto di realizzare un nuovo impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, da autorizzare ai sensi dell'art 216 del D. Lgs n.152/2006 e s.m.i., nel sito ubicato in Via Tommaseo, 8 a Vado Ligure (SV). L'area oggetto di intervento è costituita da un sito industriale dismesso (ex Stabilimento Isoltermica S.r.l) per la quale il Comune di Vado Ligure ha espresso "*Approvazione degli esiti di caratterizzazione e dell'analisi di rischio sito specifica ex art.242 del D. lgs 152/2006 e s.m.i.*" con Determinazione n. 1723 del 04.08.2020. Il sito interessa un'area di superficie pari a circa 17.365 m^2. L'area, di proprietà della società Giano S.r.l., confinante nella parte orientale con il Rio Scuro, nella parte occidentale con altri impianti produttivi, a nord con il tracciato della Strada a Scorrimento veloce che collega Vado Ligure con la città di Savona e a sud con Via Niccolò Tommaseo.

La gestione dei rifiuti a progetto prevede le attività di R3, R4, R5, R12, R13, D15 e le principali tipologie di rifiuti non pericolosi in ingresso sarebbero: rottami ferrosi e non ferrosi, carta, plastica, vetro, RAEE, imballaggi e inerti da demolizione e costruzione. Non è prevista attività di demolizione di veicoli fuori uso, in quanto autorizzata e svolta nell'altra unità locale di Anselmo S.r.l..

Preliminarmente alle attività a progetto, è prevista la demolizione di parte dello stabilimento industriale dismesso esistente non più funzionale e non adattabile ad attività produttive. Le parti dell'edificio che si prevedono, invece, in mantenimento, saranno oggetto di un intervento di ristrutturazione in una fase successiva. La fase di cantiere sarà precedente all'avvio dell'impianto e consentirà la costruzione della palazzina dedicata ad uffici e locali di servizio, dell'edificio adibito ad officina e dell'adeguamento del capannone. Saranno inoltre implementate le principali reti tecnologiche.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

Rifiuti. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Gestione Integrata dei Rifiuti di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0528210 del 07.11.2025, già in fase di completezza documentale evidenziava la necessità di verifica della cartografia dei criteri localizzativi del "Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2021-2026". Per il tema "Criteri generali", si

rileva solamente la presenza di un rio, appartenente al reticolo regionale, ai margini orientali dell'area. Per il tema "Criteri territoriali e antropici", il sito risulta entro 200 m dall'area urbanizzata corrispondente all'abitato di Bossarino. Nelle fasi istruttorie è già stato evidenziato il riferimento contenuto all'art.14 delle "*Norme di attuazione*" del PGRB che esclude l'applicazione di detto criterio, tra l'altro, alle *"comunicazioni di operazioni di recupero in forma semplificata di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 […]",* quale quella che il proponente intende avviare nello stabilimento esistente in cui si andrà ad insediare dopo gli opportuni adeguamenti strutturali. Il Piano regionale specifica infatti come, pur rilevando l'applicazione dei criteri localizzativi ai casi di istanze per la realizzazione di impianti sottoposti a VIA ovvero a verifica di assoggettabilità a VIA i quali, per caratteristiche dimensionali e potenzialità di processo prefigurano impatti ambientali e territoriali di maggior rilievo e dunque rientrano nell'accezione di "impianti tecnologici", da questa definizione "*devono essere escluse le operazioni di stoccaggio […], messa in riserva o adeguamento volumetrico […], nonché le comunicazioni di operazioni di recupero in forma semplificata di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/2006, in quanto tali attività non comportano la realizzazione di nuovi impianti dal punto di vista edilizio".*
Evidenzia, inoltre, che la comunicazione ex art. 216 del D. Lgs. 152/2006 abilita il soggetto ad effettuare le operazioni di recupero, ma non sostituisce altre autorizzazioni di natura edilizia, urbanistica o ambientale, che il soggetto deve acquisire separatamente.
Premesso quanto sopra, è necessario approfondire le attività messe in opera dall'impianto: in sintesi stoccaggio e trattamento di diverse frazioni merceologiche di rifiuti (rottami ferrosi e non ferrosi - carta - plastica - vetro - RAEE - imballaggi - inerti da demolizione e costruzione). Le principali operazioni che verranno effettuate sui rifiuti non pericolosi saranno: messa in riserva, selezione, cernita, movimentazione con l'ausilio di macchine operatrici, triturazione, adeguamento volumetrico a caldo, adeguamento volumetrico a freddo. Le operazioni di recupero sono rivolte alla cessazione della qualifica di rifiuto solo per i "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa" e per i "rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe". Alla fine del ciclo di trattamento sarà possibile, pertanto, ottenere prodotti con le seguenti caratteristiche:

- materia prima secondaria (end of waste - EOW), per le categorie sopra evidenziate;
- rifiuti recuperabili con valenza economica;
- rifiuti non più recuperabili da avviare ad impianto di smaltimento autorizzato.

Rappresenta, quindi, che, al netto di criticità evidenziabili da parte di altri comparti e dei dovuti approfondimenti nelle successive fasi autorizzative, i potenziali effetti dell'intervento proposto riguardano l'ottimizzazione di alcune tipologie di recupero.

Aria. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-0557718 del 25.11.2025, dall'esame della documentazione presentata ed in particolare dello Studio Preliminare Ambientale evidenzia che:

- l'impatto della fase di cantiere può essere considerato poco significativo qualora vengano messe in atto le misure di mitigazione previste al punto 9.1 dello Studio Preliminare;
- l'impianto in fase di esercizio potrebbe produrre un impatto dovuto alle emissioni diffuse generate dalle attività svolte che potrà essere mitigato attraverso apposite prescrizioni definite dall'Autorità competente in fase di rilascio dell'AUA.

Considerando la breve distanza da potenziali recettori (abitazioni) del cantiere stesso, ritiene, comunque, opportuno che, in caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso eventuali recettori, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, il proponente provveda all'installazione e gestione, di concerto con ARPAL, di strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso tali recettori, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.

Rumore. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0555930 del 24.11.2025, evidenzia che il proponente ha allegato alla documentazione una "Valutazione previsionale impatto acustico ambientale" redatta da un tecnico abilitato. Dalla valutazione previsionale evince il rispetto dei valori limite assoluti di immissione e di emissione della zona acustica di appartenenza, definita dalla classe VI, sia presso il sito di oggetto di valutazione sia presso i relativi ricettori limitrofi individuati, con alcuni ricettori individuati in zone aventi diversa classe acustica, IV o V. Il proponente precisa, inoltre, che ad impianto autorizzato sarà eseguita una valutazione acustica post operam. Esaminata la documentazione non rileva impatti negativi significativi per le matrici aria e rumore, a condizione che le operazioni indicate vengano effettuate esclusivamente nel periodo diurno e che vengano attuate tutte le indicazioni operative e le misure di mitigazione indicate nello "Studio preliminare ambientale".

ARPAL, con nota Prot-2025-0557718 del 25.11.2025, esaminata la relazione sull'impatto acustico, in relazione alla fase di post opera e di impianto normalmente funzionante prende atto che le lavorazioni si svolgeranno nel solo periodo diurno e del previsto rispetto dei valori limiti assoluti di immissione e di emissione. Per quanto riguarda il rispetto del limite differenziale, al netto di un possibile refuso presente nella relazione, prende comunque atto del previsto rispetto del limite diurno.

Al fine di mitigare gli eventuali impatti per la parte acustica, ritiene utile fornire le seguenti indicazioni:

- le lavorazioni dovranno svolgersi in orario diurno;
- a seguito dell'entrata in normale esercizio dovrà essere realizzata, a oneri e cura del Proponente, una verifica fonometrica dell'effettivo rispetto di tutti i valori limite in materia acustica. Le rilevazioni potranno essere eseguite negli stessi punti di misura già utilizzati dal TCA di parte Proponente e citati nella relazione di impatto acustico allegata all'istanza;
- gli esiti delle verifiche fonometriche di cui sopra dovranno essere trasmessi al Comune; se venissero rilevate delle criticità il Proponente dovrà trasmettere tempestivamente al Comune sia gli esiti delle rilevazioni sia un programma di possibili azioni di mitigazione, atte a ricondurre la situazione a conformità normativa.

Per quanto riguarda la fase di cantiere rimanda alle eventuali valutazioni e determinazioni del Comune.

Acqua. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0560762 del 26.11.2025, ribadendo che, in considerazione della tipologia di intervento e della localizzazione dello stesso, su corpo idrico sotterraneo di tipo poroso CI_ASV02_B- IT07GWAVSV02_B, il conferimento in pubblica fognatura delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio dei piazzali provenienti dall'attività in oggetto risulta, in linea generale, compatibile con gli obiettivi del Piano di Tutela delle Acque (PTA), ritiene che l'intervento non sia in contrasto con gli obiettivi, misure e norme di attuazione del citato PTA, fermo restando che la valutazione e l'approvazione definitiva del Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio dovranno essere rilasciate dall'autorità competente nell'ambito delle successive fasi autorizzative.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota Prot-2025-0551207 del 21.11.2025, segnala che la pianificazione di bacino non evidenzia criticità per il sito di intervento ma prevede che debba essere cura del proponente predisporre il progetto dell'opera in coerenza con la pianificazione. Ricorda, inoltre, che ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA.
Infine, qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, ricorda che dovrà essere richiesto il parere.

Idraulica e geomorfologia. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Difesa del suolo Savona di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0584899 del 09.12.2025 evidenzia che sinteticamente l'area di destinazione ricade in:

- zona al di fuori di aree mappate a pericolosità da dissesto di natura geomorfologica nella cartografia di cui al P.A.I. del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale;
- zone al di fuori di aree perimetrate a pericolosità idraulica nella cartografia di cui al PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale;
- zona adiacente al rio Scuro, meglio specificato in fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 m dal corso d'acqua e nella fascia di rispetto pari a 20 m per alcune tipologie di interventi previsti a progetto.

Rappresenta che specifici atti di assenso/pareri/nulla osta/autorizzazioni e/o provvedimenti comunque denominati, previa istruttoria, potranno essere rilasciati ad una fase almeno definitiva della progettazione proposta completa delle analisi di compatibilità in relazione ai vincoli sopra indicati.

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-0557718 del 25.11.2025, alla luce delle risultanze dell'analisi della documentazione presentata dal proponente, in relazione alla matrice biodiversità in ambito terrestre, ritiene che le lavorazioni previste non generino detrimento a specie o habitat di interesse conservazionistico.

Tutela del paesaggio. *No impatto significativo negativo*

Il Settore tutela del paesaggio e demanio costiero di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0558108 del 25.11.2025 dall'esame degli elaborati tecnici rileva che gli interventi non vanno ad interessare aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi della parte III del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. i. Non ravvisa, peraltro, incoerenze con il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, che classifica, all'assetto insediativo, livello locale, la zona come TU – aree urbane/tessuti urbani, disciplinata dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione. In ragione di quanto esposto non rileva criticità alla realizzazione degli adeguamenti progettati.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto "*Nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Vado Ligure (SV) – Via Tommaseo, 8*", proposto dalla Società Anselmo S.r.l., non debba

essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006, purché venga rispettato quanto previsto dal Piano di Monitoraggio proposto e dalla normativa vigente.

Identificativo atto: 2025-AM-9930

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	15-12-2025 13:12
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	15-12-2025 13:12
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Valentina GHIONE		-	15-12-2025 12:36

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria